



Comune di Milano
Il Consigliere

MOZIONE

ISTITUZIONE DEL REATO PENALE DI INGRESSO CLANDESTINO E PERMANENZA IN CLANDESTINITA' NEL TERRITORIO ITALIANO

VISTO

che l'applicazione della Legge Bossi-Fini aveva portato in questi anni all'aumento delle espulsioni di clandestini

VISTA

tuttavia la sentenza della Corte Costituzionale che pur non toccando l'impianto base della legge (che pone come centralità il lavoro e la casa per poter ottenere il permesso di soggiorno) tuttavia sul versante delle espulsioni viene a rendere lo Stato praticamente impotente

RITENUTO

- che lo Stato abbia il diritto di stabilire quanti stranieri accogliere
- che lo Stato abbia il diritto di fissare – fatti salvi gli obblighi umanitari nei confronti dei profughi – i tempi e i modi di chi vuole entrare nel territorio
- che lo Stato abbia il dovere di proteggere la sua popolazione dagli effetti di flussi migratori troppo vasti o torbidi

CONSIDERATO

che altri Paesi come Francia, Spagna e Germania, esercitano questi diritti con maggiore energia ed efficacia

VALUTATO

- che sia necessario riproporre il principio della “lampante illegalità originaria” considerando l’“ingresso clandestino” e la “permanenza in clandestinità” dei “delitti” e non delle contravvenzioni

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO CHIEDE AL GOVERNO

di inserire nel Codice Penale i reati di:

- ingresso clandestino nel territorio italiano
- permanenza in clandestinità in territorio italiano

punibili con la reclusione da 1 a 4 anni (con conseguente arresto obbligatorio)

Carla De Albertis